

COVID -19

Sicurezza degli impianti termici e salvaguardia della salute ai tempi del Coronavirus **Linee guida comportamentali per gli impiantisti manutentori per la riduzione del rischio di contagio**

L'evoluzione epidemica del COVID-19 nel nostro territorio e la specificità dell'attività di manutenzione impianti termici presso le civili abitazioni, ci pone davanti a scelte importanti al fine di garantire la continuità del servizio e, nel contempo, la tutela della salute del nostro personale e dei nostri clienti.

In uno scenario di grande incertezza, è importante individuare alcuni punti fermi su cui basare linee d'azione che possano concorrere a limitare/rallentare la diffusione del contagio attenuando i disservizi per i nostri clienti.

Il DPCM del 04.03.2020 – che prevede l'introduzione di alcune misure allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, sull'intero territorio nazionale e invita a seguire norme comportamentali di buon senso – rappresenta, a nostro avviso, un valido riferimento. Sul suo contenuto baseremo i consigli che indicheremo più avanti.

Il personale d'ufficio impiegato nel front-office e il personale tecnico incaricato di intervenire sugli impianti, sia pur in misura e in maniera differente, è esposto al contagio e allo stesso tempo può divenire veicolo di contagio. Occorre quindi individuare tutti gli accorgimenti che, nel limite del buon senso, limitino tali rischi.

È evidente che una prima importante misura è quella di ridurre le occasioni di contatto; pertanto, in questa fase di emergenza, è opportuno limitare (sebbene ciò comporti un impatto economico negativo per le imprese) gli interventi tecnici ai soli impianti in condizioni di malfunzionamento o che presentino criticità dal punto di vista della sicurezza.

Poiché tale azione potrebbe comportare il non rispetto dei termini di scadenza della manutenzione, le Associazioni hanno concordato con la Nuova Salento Energia una proroga di 30 giorni nella redazione dei rapporti di controllo in scadenza dal 1/3/2020 al 30/03/2020. Fatte salve successive comunicazioni.

Riguardo alle procedure da mettere in atto, fermo restando che ogni azienda opererà in autonomia consultandosi con il proprio medico competente, di seguito riportiamo alcuni consigli di carattere generale.

- a. raccomandare al proprio personale di non effettuare trasferte internazionali e nazionali;
- b. sospendere i corsi di formazione e gli eventi aziendali, nonché la partecipazione a convegni o ad altri eventi esterni;
- c. sospendere gli incontri in presenza con i clienti o fornitori sopperendo con strumenti telefonici/telematici
- d. nel caso in cui gli incontri in presenza siano assolutamente indispensabili con i clienti o i fornitori, è fondamentale che questi o il proprio personale:
 - ✓ non abbiano transitato recentemente all'interno delle Aree Rosse;
 - ✓ non abbiano conviventi che abbiano transitato recentemente all'interno delle Aree Rosse;
 - ✓ non siano stati in contatto diretto con una persona affetta dal Corona Virus;
 - ✓ non abbiano ricevuto comunicazione da parte delle Autorità Sanitarie in merito ad un loro contatto diretto con una persona contagiata dal Corona Virus;
- e. intensificare, mediante l'impiego di prodotti efficaci, le attività di sanificazione e igienizzazione dei luoghi di aggregazione e transito di personale quali spogliatoi, aree di somministrazione di bevande e snack, ecc.;
- f. installare nei luoghi di cui al precedente punto distributori di gel igienizzanti per mani;

- g. far attuare al proprio personale le seguenti misure di igiene per evitare le infezioni delle vie respiratorie:
- ✓ lavarsi spesso le mani;
 - ✓ curare l'igiene respiratoria (starnutire o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
 - ✓ cestinare i fazzolettini di carta, una volta utilizzati;
 - ✓ mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro;
 - ✓ non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - ✓ porre particolare attenzione all'igiene delle superfici utilizzando disinfettanti a base di cloro o alcol;
 - ✓ evitare contatti ravvicinati con persone con sintomi simil-influenzali. e/o che soffrono di infezioni respiratorie acute e comunque evitare abbracci, strette di mano e contatti fisici diretti con ogni persona;
- h. raccomandare di adottare le precedenti accortezze anche nel proprio ambito familiare.
- i. nel caso in cui si fosse affetti da sindrome influenzale rimanere a casa e consultare il medico di famiglia attenendosi a quanto previsto dalle Autorità Sanitarie;
- j. nel caso di sindrome influenzale con conclamate difficoltà respiratorie, non recarsi al Pronto Soccorso ma chiamare il numero emergenza 112 e seguirne le istruzioni;
- k. informare tempestivamente l'azienda qualora si avesse il sospetto di essere entrati in contatto, anche indirettamente, con persone che manifestino i sintomi di infezione respiratoria (febbre, tosse, difficoltà respiratorie);
- l. tenersi aggiornati consultando periodicamente i siti del Ministero della Salute e dell'Assessorato alla Sanità della propria Regione nonché del proprio comune di residenza.

Nello specifico:

- è opportuno che il personale addetto alla ricezione delle richieste di intervento individui, con specifiche domande, situazioni potenziali di rischio quali, ad esempio, quelli riportati al precedente punto "d."; in presenza di tali situazioni di rischio, concordare con le autorità sanitarie le più appropriate di azione che i tecnici dovranno seguire nel corso dell'intervento.
- Il personale tecnico, giunto all'abitazione del cliente, dovrebbe raggiungere nel più breve tempo possibile il dispositivo o apparecchio su cui intervenire, riducendo al minimo i tempi di permanenza nei locali abitati. Inoltre dovrebbe ridurre l'esposizione a potenziale contagio mantenendo una distanza di sicurezza da altre persone presenti nell'abitazione ed evitando il contatto delle mani con superfici potenzialmente contagiose con l'ausilio di specifici DPI (ad es.: guanti monouso).

Categoria Impiantisti Manutentori